Anno XXVIII. Lunedì 27 Dicembre 1875 N. 299.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

DIARIO

Ferrara 27 Decembre

Le riforme in Turchia costituiscono l'argomento principale della stampa in questi giorni, e non vi ha quasi un giornale che non se ne occupi.

Parlando di riforme conviene però distinguere quelle proposte col firmano della Turchia dalle altre che le tre potenze del Nord dovevano proporre dal loro canto.

Sembra infatti che le potenze non si diano neppure per intese di ciò che si va facendo a Costantinopoli, e che la loro diffidenza sulla efficace applicazione delle riforme turche vada crescendo e raffermandosi in ragione diretta delle assicurazioni colle quali la Turchia si studia di allontanare dai suoi Stati l' ingerenza straniera.

È ormai cosa posta fuor di dubbio che l' Inghilterra fa tutto il possibile per controbilanciare presso il Sultano la politica delle tre potenze del Nord, e particolarmente la politica della Russia, che, secondo l' opinione di taluno, e secondo quella che noi abbiamo costantemente manifestata, non si troverebbe in un accordo così perfetto come si crede col gabinetto austro ungarico.

I difetti, e, diciamolo addirittura, i pericoli del dualismo in Austria-Ungheria non si sono mai manifestati in modo così chiaro come ora. Si è veduto quali profonde divergenze sono sorte fra Vienna e Pest a proposito della convenzione doganale e dei trattati commerciali, e si è pur veduto quante scabrosità sia d' uopo di appianare prima di venire fra le due parti dell' impero ad un accordo soddisfacente.

Ma la poca coesione del patto del 1867 risulta in modo ancora più evidente per ciò che riguarda la politica estera.

Rispondendo all' interpellanza del deputato Simonyi sulle cose d' Oriente; il ministro presidente *Tisza* dichiarò che il governo ungherese non permetterebbe mai che si disponesse senza il suo consenso dell' esercito austro ungarico. Questa dichiarazione del ministro ungherese colpì la suscettività del giornalismo austriaco, il quale espresse la sua sorpresa in modo assai vivace.

Il *Neues Fremdenblatt*, ad esempio, osserva che in base all' articolo quinto della legge fondamentale dell' impero, all' Imperatore è riservato il comando supremo delle forze militari di terra e di mare, e che egli solo può dichiarar guerra e stipulare la pace. Inoltre per la stessa legge, è espressamente stabilito che i ministri presidenti delle due metà dell' Impero non possano essere interpellati in questioni di pace o di guerra.

I giornali inglesi generalmente così bene informati sugli avvenimenti di Spagna annunziano come definitiva la campagna che sta per aprirsi contro i carlisti.

Frattanto questi continuano a bombardare San Sebastiano ed Hernani, e le loro disposizioni non accennano ancora a quel grado di scoraggiamento che lasci sperare il termine della lotta fratricida.

Nell' ultimo voto dell' Assemblea di Versailles, la quale ha deciso, con 376 voti contro 303, che la legge di stampa non debba separarsi dalla questione dello stato d' assedio, si ha la prova più evidente che la coalizione, formatasi per la nomina dei senatori, si è sciolta. I bonapartisti e i legittimisti si separarono certamente dalle sinistre per tornare nel loro campo naturale dei conservatori.

Questo successo del ministero *Buffet* è una caparra quasi certa del trionfo della legge sulla stampa.

LA NUOVA ZELANDA

Da qualche tempo, l' emigrazione italiana si rivolge in gran parte anche alla Nuova Zelanda. Saranno dunque letti con interesse i seguenti ragguagli che su quelle isole fortunate pubblica il *Giornale delle Colonie:*

La Nuova Zelanda, 18,000 chilometri lontana dalla nostra Italia, ha clima non molto dissimile, che anzi l' Oceano che la circonda le assicura lenti passaggi di temperatura; di tutte le nostre regioni s' assomiglierebbe di più alla Sicilia. È fatta di due isole, lunga ciascuna intorno ad 800 chilometri e larga 230 a 320, separate da uno stretto non più largo di 20 chilometri; è paese assai tormentato, frastagliato di montagne, irto di coni, non privo di ghiacciai, come l' Italia e la Svizzera. Dentro le sue viscere la terra nasconde oro, ferro, carbone petrolio ed una inesauribile feracità. Le foreste danno eccellente legname, il suolo ogni sorta di cereali e piante tessibili tra cui il *phormium tenax*, mentre sui pascoli vivono legioni di animali, una delle più grandi ricchezze dei paesi oceanici.

La sua scoperta, nel 1769, fu un massacro, e successivi massacri ne tennero lontani i mercatanti d' Europa. Nel 1840 non v' erano che missionari, avventurieri e pescatori di balene. Oggimai conta trecentomila europei, e città come Dunedin, con 18,500 mila abitanti, Auckland 13000, Christchurch 12,500 e Wellington 10,500. Quivi abitava un tempo la più forte razza del Pacifico: uomini grandi, di agili è robuste membra, con faccia altera e feroce, folti e crespi capelli, tatuati dal capo alle piante, tali erano i Mauri. Ma sono quasi distrutti. La natura, se le bisognava una vendetta contro quegli antropofagi, ebbe ministra la civiltà, col vaiuolo, i liquori e la guerra. Ne restano ancora 45,000, una razza degenere che vive in pace, e fa buon viso alla civiltà per una botte d' acquavite che la inebetisce.

Il governo è rappresentativo: due Camere elette, un ministero, un governatore mandato dalla regina d' Inghilterra, e poi *councils, schoolboards, road-boards, health-boards*, tutto come in Inghilterra. La civiltà vi è bene rappresentata: 2000 chilometri di strade ordinarie, 383 di ferrovie, 3845 di telegrafi con 98 stazioni, 638 mila dispacci, due milioni e mezzo di lettere, 6 di giornali. Mettiamo sul conto della civiltà anche un debito di dodici milioni e mezzo di sterline, un peso immane di più di 1000 lire nostre per abitante.

Il movimento della navigazione era rappresentato nel 1873 da 1443 bastimenti di 571,000 tonnellate. Si importarono merci diverse per 6,465,000 sterline di cui 3,781,000 dall' Inghilterra; se ne esportarono per 5,610,000 di 3 milioni 702,000 per l' Inghiltera. Tra le esportazioni figurano 42 milioni di libbre di lana e due milioni d' oro. Le imposte, ben lungi dal bilanciarsi colle spese, lasciano un disavanzo di quasi un milione di sterline sopra una spesa di poco più che due.

Tra le nove provincie che compongono la colonia viene prima Otago, che ha essa sola 85 mila abitanti sparsi sopra un suolo montuoso o raccolti nella città di Dunedin: quivi l' emigrante trova più agevolmente la fortuna. La provincia di Canterby, una serie di prealpi e di pianure, è meravigliosamente adatta alla coltura del bestiame: nutre più di tre milioni di pecore, e 60 mila abitanti.

Nelson ha clima eccellente e ricche miniere do' oro: Malborough produce legnami eccellenti, cereali e lana; Ochitica, Greymonuth ed altre provincie dell' ovest vantano principalmente ricchezze di facili e spesso vergini miniere; Auckland, nell' isola settentrionale, offre alle navi facili porti e produce gomme, legname e canapa: le terre vi sono a buon mercato, le miniere aurifere si citno tra le più produttive del paese. Wellington dove siede il governo, è grande appena la metà: Taranchi e New-Plymouth hanno entrambe clima salubre, suolo fertile, e promettono a molti emigranti fortuna.

Notizie Italiane

ROMA — Colla dimissione del Satriano da Senatore, finisce il còmpito dell' Alta Corte di Giustizia, poichè questa ha la giurisdizione sui senatori, e il Satriano, spogliato della sua qualifica, appartiene alla giurisdizione comune a tutti i cittadini.

Le dimissioni del Satriano fanno supporre ch' egli abbia voluto evitare il processo. Come cittadino, egli può far valere dinanzi ai tribunali ordinari una eccezione di forma che secondo il codice napoletano estinguerebbe l' azione penale; l'Alta Corte di giustizia non avea voluto arrestarsi dinanzi a questa eccezione, ma procedere oltre per vedere se esistesse o no la falsità del documento imputato al Satriano. Ma questi pare preferisca difendersi coll' eccezione di forma; e si dimette; con ciò si mostra poco persuaso dell' insussistenza dell' accusa fattali.

— Il movimento che è stato finora effettuato nel personale dei prefetti e sotto-prefetti è il seguente:

Lanza commendatore Raffaele, prefetto di Catania, collocato a riposo.

Turati cavaliere Pietro, prefetto di Cremona, collocato a riposo.

Fortuzzi cavaliere avvocato Guido, prefetto di Cosenza, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Lovera Di Maria cavaliere Ottavio, prefetto di Belluno, nominato prefetto di Catania.

Cotta Ramusino commendatore Giuseppe, prefetto di Trapani, nominato prefetto di Cremona.

Senise Carmine, sotto-prefetto di Velletri, nominato prefetto di Cosenza.

Lipari cavaliere Angelo, sotto-prefetto di Civitavecchia, nominato prefetto di Belluno.

Antinori cavaliere Gaetano, consigliere delegato a Palermo, nominato prefetto di Caltanissetta.

Zagaria cavaliere Gaetano, sotto-prefetto di San Bartolomeo in Galdo, nominato sotto-prefetto di Velletri.

Lemme avvocato Alessandro, segretario al ministero dell' interno, nominato sotto-prefetto a San Bartolomeo in Galdo.

Mastricola cavaliere Luigi, sotto-prefetto di Pistoia, nominato sotto-prefetto di Civitavecchia.

Mariani cavaliere Ambrogio, consigliere di prefettura, già console italiano presso la repubblica di San Marino, nominato sotto-prefetto di Pistoia.

Argenti cavaliere Eugenio sotto-prefetto di Viterbo, trasferito a Lodi.

Colmayer Vincenzo sotto-prefetto di Pallanza, trasferito a Viterbo.

Quadrio Peranda Giulio, sotto-prefetto di Salò, trasferito a Pallanza.

Ovidi Luigi segretario al ministero dell' interno, nominato sotto-prefetto a Portoferraio.

GENOVA — Ancora qualche particolare sull' arrivo del duca di Galliera:

Lungo le stazioni ferroviarie della riviera il duca fu salutato dagli applausi della folla. A Levanto, grande sparo di mortaretti e grande scampanio. A Recco folla immensa, banda musicale alla stazione, evviva incessanti.

Quando il duca discese dalla carrozza, si riposò nella bottega del pizzicagnolo Arecco, in via Santa Caterina. Intanto la olla, credendo che il duca fosse ancora in carrozza, staccò i cavalli, e trascinò la vettura fra gli applausi universali.

In piazza De Ferrari nel centro della facciata dell' Accademia di Belle Arti, era scritto a fiammelle di gaz, la leggenda: *Piazza De-Ferrari.*

La piazza era splendidamente illuminata; soltanto il palazzo del duca, completamente al buio, faceva uno strano contrasto fra tutti quei muri di fuoco che lo circondavano.

VERONA — La *Gioventù Cattolica Veronese* non si rovina. Come strenna natalizia a SS. Pio IX il Circolo di S. Zenone offerse L. 10 ! !

UDINE — In questi giorni a Monaco di Baviera ebbe luogo l' esecuzione capitale di un certo Michele Battistella di Taurino, provincia di Udine, scalpellino, d'anni 28, condannato a morte da quelle Assise per rapina e omicidio.

COMACCHIO — Negli anni scorsi notavamo in questi giorni un grandissimo commercio di *miglioramenti*, ma quest' anno, benchè ci consti che nelle valli di Comacchio la pesca sia stata maggiore, per ordinazioni anticipate per parte degli Stati Uniti, di marinare e spedire colà questo genere di pesce: c' è deficienza sul nostro mercato, e quel poco è già partito alla volta delle provincie meridionali a prezzo elevato.

È a notarsi che se negli anni passati si faceva commercio con le provincie Napoletane per un 600 e più mila lire, quest' anno non si raggiunge certamente questa spettabile cifra, poichè se ne potette colà spedire soltanto per ora un 400 quintali circa. *(Ravennate)*

Notizie Estere

FRANCIA — Il *Journal des Débats* giuntoci all' ultima ora, nel dare la lista definitiva dei Senatori eletti dall' Assemblea, li classifica nel seguente modo:

23 Centro Sinistro;
14 Sinistra repubblicana;
10 Estrema destra;
8 Unione repubblicana;
6 Gruppo Lavergne;
6 Destra e Centro destro;
8 Senatori che non appartengono a nessuna riunione.

— A Parigi fu innalzata senza cerimonie la nuova statua di Napoleone I sulla colonna Vendôme atterrata dai comunardi.

GERMANIA — Nel bilancio del 1876 dell' impero tedesco è stanziato l' assegno per l'*Ambasciatore a Roma* in 125 mila franchi.

SPAGNA — I negoziati fra la Santa Sede ed il governo spagnuolo intorno alle questioni ecclesiastiche non sono giunti a nessuna conclusione pratica a motivo delle pretensioni del Vaticano, che mirano a rimettere in vigore il Concordato. Il ministero attuale del re Alfonso non sembra disposto a cedere.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 23 Dicembre nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che autorizza l' Amministrazione del Debito pubblico a ritirare ed annullare, tenendone vivi i numeri d' iscrizione, alcuni titoli dei dei debiti redimibili.

R. decreto che approva il ruolo organico dell' Istituto nautico di Venezia.

R. decreto che dà facoltà di compiere in prova, presso alcuni Istituti tecnici del regno, gli studi di ragioneria nel periodo di due soli anni.

R. decreto che approva il ruolo normale del personale degli archivi di Stato.

R. decreto che approva la deliberazione presa dalla Giunta municipale di Siena, il 14 agosto 1875, per l' abbonamento alla riscossione del dazio di consumo.

Cronaca e fatti diversi

Pubblica Sicurezza. — Le feste natalizie colle scorpacciate e sbornie relative passarono liscie, liscie, senza dare gran che da fare alla pubblica forza — Meglio così.

Dazio di Consumo. — Il ff di Sindaco ha pubblicato un manifesto con cui portasi a pubblica cognizione che la Tariffa daziaria in vigore nello scadente quinquennio rimane per ora inalterata, come pure mantengonsi in vigore tutte le disposizioni inerenti alla Tariffa stessa.

Avvertesi inoltre che incombe l' obbligo a tutti gli esercenti soggetti ad imposte di dazio al Forese di presentare entro il 1 Gennaio p. v. la notifica in iscritto della qualità e quantità dei generi esistenti in rimanenza nei singoli Esercizi e locali annessi, ed ai particolari incombe l' obbligo della dichiarazione delle bestie che intendono macellare per loro conto; ferme restando tutte le prescrizioni di legge in merito alle successive introduzioni di generi negli Esercizi.

A maggior comodo dei contribuenti le notifiche delle rimanenze potranno presentarsi all' ufficio di residenza del Delegato del Sindaco nella Frazione cui dipendono.

Ciò si porta a pubblica notizia a norma dei contribuenti perchè non incorrano in trasgressioni punibili a termine di legge.

Per tutto quanto risguarda l' azienda daziaria l' Ufficio di Direzione dei Dazi tiene la sua sede nel Palazzo Municipale.

Cose della Provincia. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato un progetto di adattamento del porto-canale di Magnavacca, e di lavori di miglioramento delle valli di Comacchio.

Le spese per questi lavori andranno a carico di un consorzio di comuni.

Lega per l' istruzione popolare. — Questa sera, alle ore 7, il Rag. Cervellati darà pubblica lezione di Aritmetica.

Istruzione. — In un Istituto privato femminile di questa Città, si fa ricerca d' una maestra capace per lavori di cucito e di ricamo ed abilitata all' insegnamento elementare di grado inferiore. — Dirigersi alla Direzione della *Gazzetta.*

Artisti ferraresi. — Un telegramma che ci viene comunicato all' ora di mettere in macchina, annunzia che il bravo tenore Augusto Celada, ha avuto ieri sera a Genova nel Teatro *Carlo Felice* un successo di vero fanatismo nell' *Aida* — Bravo Celada!

Teatro Tosi Borghi. — La Compagnia equestre *Fassio* ha inaugurato le sue rappresentazioni sotto lietissimi auspici. — Nelle due sere decorse, il teatro riboccava di una folla enorme che, a dedurlo dagli applausi vivi e continui, deve essersi molto divertita. — Sino ad ora un sorprendente equilibrista, ed il Pinta coll' asino *Marco* da lui ammaestrato, meritano la curiosità ed il vivo plauso del pubblico.

Se il sig. Fassio potrà rendere più variati i suoi trattenimenti crediamo che non sarà mai per mancargli il favore della nostra popolazione amantissima di tal genere di spettacoli.

Sottoscrizione aperta dalla Società Operaja di mutuo soccorso in favore degli inondati di Francia:

Offerte raccolte dal Municipio di Sant' Agostino — 1ª lista dal Colletore Cervellati Raffaele:

Somma precedente	L.	2427. 96
Corticelli Oliva	«	2. —
Ceroni Letizia	«	—. 25
Corticelli Rosa	«	—. 50
Corticelli Marianna	«	—. 50
Oppi Cesare	«	—. 25
Meotti Valerio	«	—. 25
Manservisi Ritta	«	—. 10
Luminasi Olbdon	«	—. 35
Luminasi Fani	«	—. 40
Roversi Sorelle	«	—. 50
Fabbri dott. Giuseppe	«	2. —
Roversi Petronio	«	1. —
Paresi Irene	«	—. 50
Andresi Luigia	«	2. —
Montosi Rosa	«	1. —
Barbieri Sorelle	«	1. —
Vaccari Clotilde	«	2. —
Battaglia Aldo	«	2. —
Luminasi Agostino	«	3. —
Preti Bortolo	«	2. —
Cervellati Raffaele	«	2. —
Lodi dott. Vincenzo	«	4. —
Frigeri Filippo	«	2. —
Pederzani Carlo	«	—. 50
Facchini Valentino	«	1. —
Munerati Margherita	«	—. 15
	L.	2459. 21

Una buona notizia pei cacciatori. — La Corte di Torino ha pronunciato una sentenza, colla quale annullando senza rinvio altra sentenza del Pretore di S. Giorgio di Piano, ha stabilita la seguente massima di giurisprudenza:

« Il fatto di chi si introduce a cacciare sul fondo altrui non chiuso non costituisce la contravvenzione di cui all' art. 687, n. 2 Codice Penale.

« Il divieto verbale d' entrare in un fondo non può equivalere alla materiale chiusura dello stesso, per gli effetti del succitato articolo. »

Errata-corrige. — Nel N. 298 della nostra *Gazzetta*, laddove è parola dell' Adunanza Generale dell' Accademia di Belle Arti, occorse un errore tipografico: invece di *Dottor Gaetano Cavallina* leggasi *Don Gaetano Cavallina.*

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

24 Decembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni sette. N. 5.

25 Decembre

NASCITE — Maschi 0 — Femmine 0 — Tot. 0.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
PUBB. DI MAT. — Romagnoli Alfonso fu Sperindio con Baroni Teresa fu Silvio — Benini Giacomo di Giuseppe con Balboni Modesta di Giovanni — Guzzinati Francesco fu Fortunato con Gandini Maria di Gio. Battista — Negri Gennaro fu Evangelista con Maestri Adelina fu Domenico — Sordini (vulgo Parmeggiani) Domenico esposto con Brancaleoni Pasqua di Giovanni — Garuti Pietro di Giacomo con Carli Pasqua fu Antonio — Carretta Filippo di Michele con Pirani Diletta di Gaetano — Vergnanini Angelo di Luigi con Farolfi Eleonora di Antonio — Cavalca Francesco fu Giovanni con Mordacci Ida fu Giuseppe — Talassi Guglielmo fu Antonio con Magri Maria di Domenico — Mangoli Luigi di Giovanni con Fortini Luigia di Giorgio.
MORTI — N. 0.

26 Decembre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 3 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni sette N. 1.

Esecuzione di E. Wanwright

Entro la cinta della prigione di Newgate a Londra, il 21 corrente alle 8 antimeridiane veniva appiccato l' assassino Wanwright.

Oltre i rappresentanti della stampa moltissime altre persone ottennero il permesso di assistere all' esecuzione.

Gli sceriffi Knight e Breffit entrarono nella cella del condannato pochi minuti prima delle otto, e trovarono Wanwright in preghiere assistito dal cappellano del carcere. Prima che venisse consegnato agli sceriffi il condannato presentò al signor Smith, governatore della prigione, uno scritto con preghiera di farlo pubblicare sui giornali. Sinora questo documento non è stato comunicato alla stampa, ma la *Pall Mall Gazette* dà le seguenti informazioni:

« Lo scritto del condannato comincia coll' esprimere la speranza che l' amore e la bontà dell' Altissimo da lui tanto tempo negletto vorrà usargli misericordia. Il prigioniero poi riconosce giusta la sentenza da cui fu colpito, quantunque non ammetta tutto il grado di reità nell' omicidio da lui commesso. Il prigioniero poi esprime i suoi ringraziamenti al governatore ed a tutti gli ufficiali del carcere per le gentilezze che da essi ha ricevute, e ringrazia anche i molti suoi amici conosciuti e sconosciuti, per la bontà e le cristiane esibizioni che fecero la lui ed alla sua famiglia, e spera e crede che le loro preghiere per la sua eterna salvezza e pace saranno dall' Altissimo esaudite. Il documento termina raccomandando a Dio, protettore delle vedove e degli orfani, sua moglie e la sua famiglia. »

Il condannato camminò sino al patibolo con passo sicuro, e si collocò da sè sotto la corda. Dopa aver guardato per alcuni istanti la pallida luna che stava tramontando, egli lentamente chiuse i suoi occhi e non li riaperse se non quando gli fu gettata sulla faccia la cappa bianca. Mentre il carnefice gli aggiustava intorno al collo la corda, egli volse lentamente la testa verso destra. Indi il corpo sparve sotto le tavole della macchina di morte.

Dall' ultima esecuzione in poi furono introdotte nella macchina-patibolo alcune modificazioni.

La piattaforma è a livello del suolo per evitare al condannato di salire i gradini, e sotto di essa si è scavata una fossa. Adesso il patibolo resta sempre innalzato in un angolo della corte destinata alla passeggiata dei detenuti.

Quando il cadavere fu staccato, la fisonomia era placida e non presentava segni di morte violenta.

Una numerosa folla si trovò assembrata

ella Old Bailley, e mandò un grido quando fu abbassata la bandiera nera.

Il carnefice si chiama Marwood.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 26. — *Penang* 25. — Un rapporto del colonnello Colbrone dice che Kinta fu presa senza perdite.

Versailles 25. — L'Assemblea terminò la discussione delle circoscrizioni elettorali, ed incominciò a discutere le leggi sulla stampa e sullo stato d'assedio.

Grevy propose di separare le due questioni; egli respinge la legge sulla stampa; domanda che lo stato d'assedio sia tolto in tutta la Francia.

Buffet difende la legge sulla stampa, e dimostra la necessità di mantenere lo stato d'assedio nelle grandi città.

Fa appello all'unione dei conservatori nelle elezioni contro i programmi antisociali; dice che bisogna che gli elettori nominino gli uomini disposti a sostenere con Mac-Mahon la politica dell'ordine e la conservazione sociale.

Soggiunge che Mac-Mahon non sarà mai docile istrumento delle passioni dei radicali.

Laboulaye rimprovera Buffet di parlare del maresciallo senza far cenno della Repubblica. Dice: vogliamo il maresciallo colla Repubblica.

Combatte quindi il progetto su la stampa.

Dufaure lo difende, e prega l'assemblea di non disarmare il Governo durante il periodo elettorale, di non separare la levata dello stato d'assedio dal progetto su la stampa, che ha lo scopo di assicurare la piena libertà delle elezioni.

Dopo un discorso di L. Blanc che combatte la legge su la stampa, l'Assemblea decide con 376 voti contro 303 che la legge su la stampa non si debba separare dalla questione dello stato d'assedio.

Berlino 24. — Rendita italiana 71 50 — Credito Mobiliare 343 —

Londra 24. — Consolid. inglese 94 7|8 a — — Rendita italiana 73 1|8 a — —

non ancora pubblicati.

Roma 24. — *Versailles* 23. — *Assemblea.* Malgrado l'opposizione della Commissione costituzionale ed in conformità al parere del Governo, si decise che i 20 circondari di Parigi formino altrettante circoscrizioni elettorali, ciascuna delle quali eleggerà un deputato.

L'Assemblea approvò pure le circoscrizioni del Rodano, secondo le proposte del Governo.

Il deputato Paris presentò la relazione della Commissione per lo scioglimento dell'Assemblea.

La discussione avrà luogo probabilmente domani.

San Vincenzo 22 — Il vapore *Nord-America* della Società Lavarello proveniente dalla Plata è partito per Genova.

Parigi 24. — Laguerroniere già ambasciatore a Costantinopoli è morto.

La relazione del deputato Paris fissa le elezioni dei senatori al 30 gennaio, e dei deputati al 20 febbraio 1876.

Calcutta 23 — Il principe di Galles è arrivato. Fu ricevuto splendidamente.

Londra 24. — Il *Times* ha da Vienna 23, che una Nota contenente il progetto di pacificazione stabilito fra i tre imperatori sta per essere inviata a Parigi, Londra e Roma invitando questi gabinetti di appoggiare il progetto.

Havre 24 — La *Ville de Brest* è giunta proveniente da Queenstown coi viaggiatori dell'*Amerique*.

San Sebastiano 23. — In seguito al combattimento alla frontiera molti proiettili caddero nel territorio francese.

Una donna fu uccisa nel villaggio francese Biriaton.

Berna 24. — Il Consiglio respinse la convenzione colla Francia per lo scambio degli atti dello Stato civile.

La sessione del Consiglio è chiusa.

Napoli 24. — Le condizioni del Vesuvio sono come ieri.

Spettacoli d'oggi

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera 3ª rappresentazione della compagnia Equestre diretta da Carlo Fassio. — Ore 8.

Montecatino. — La compagnia Zubiani colle marionette rappresenta *Arlecchino maestro di musica con ballo* - Ore 7.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

AVVISI

Regno d'Italia

MUNICIPIO DI ARGENTA

AVVISO

di seguito deliberamento per l'appalto dell'esazione dei Dazi di Consumo, Governativi, Addizionali e Comunali di Argenta e Frazioni aggregate di Filo e S. Nicolò, e di scadenza del termine per l'aumento del Ventesimo.

Si previene il pubblico che negli incanti tenutisi oggi stesso in questa Residenza Municipale per l'appalto dell'esazione dei Dazi di Consumo, Governativi, Addizionali e Comunali di Argenta e Frazioni aggregate di Filo e S. Nicolò, pel quinquennio 1 Gennaio 1876 al 31 Dicembre 1880, vennero deliberati: quello di Argenta-Consandolo per la complessiva somma annua di . . . . . . L. 16320, 00
quello di Filo, S. Biagio e Longastrino . . . . « 2620, 00
quello di S. Nicolò, Ospitale, Codifiume e Traghetto . . « 8735, 00

Si avverte inoltre che nel giorno di Mercoldì 29 corrente mese di Dicembre alle ore 11 antimeridiane avrà luogo il secondo esperimento in grado di Vigesima; osservate tutte le norme e disposizioni del primo Avviso d'Asta e del relativo Capitolato, e salvo l'esperimento di Miglioria.

Argenta addì 23 Dicembre 1875.

Il Sindaco
G. Vandini.

L'Esattoria Comunale di Ferrara

AVVISA

Che nel giorno 17 Gennaio p. v. 1876 ed occorrendo un 2° e 3° esperimento nei giorni 24 e 31 successivi dinanzi all'Ecc.ll.mo signor Pretore del 1° Mandamento di questa Città, avrà luogo la vendita, in cinque separati Lotti, degli immobili infradescrivendi a pregiudizio del sig. Boari Ferdinando fu Carlo di Vigarano Mainarda.

1° Lotto. Casa in Ferrara, Via Volte, ai civici num. 3938 e 45, Est. sc. 100 (mappa 4991) rendita L. 150, confina con ragioni Crosa, Pia Unione della Madonna Addolorata di S. Stefano e la sudd. Via.

2° Lotto. Casa e stanza, in Vicolo Palmieri e Ripagrande, ai civ. num. 4606, 4169, 232 e 4. Est. sc. 231: 25 (mappa 4418, 4425 sub. 2. redd. L. 225) confina con ragioni Demaniali, Comune, Amministrazione Ospizio e le sudd. Vie.

3° Lotto. Casa, Via della Paglia, civ. num. 2324, 36. Est. sc. 75 (mappa 92 p. redd. L. 30) confina con la suddetta Via, Mantovani Antonio Giovanni e Calabria Luigia.

4° Lotto. Casa in B. San Luca, Est. sc. 187. 50 (Mappa N. 133, redd. L. 75) confina con la Via Pubb.ª, Santini Antonio e Celeghini Giovanni.

5° Lotto. Casa, in Pontelagoscuro, marcata sul prospetto generale Mod. B all'art. 425 rendita L. 75.

Il prezzo d'Asta attribuito ai suddetti stabili è determinato in 60 volte il tributo diretto e cioè: di L. 1125, pel 1° Lotto, di L. 1687. 80 pel 2° Lotto, di L. 225 pel 3° Lotto, di L. 562. 80 pel 4° Lotto, di L. 562. 28, pel 5° ed ultimo Lotto e salvi ecc.

Dalla Residenza dell'Esattoria Comunale di Ferrara, addì 24 Decembre 1875.

Per L'Esattore — A. Omegna.

L'Esattoria Comunale di Ferrara

FA NOTO AL PUBBLICO

Che nel giorno di Lunedì 17 Gennaio 1876, ed occorrendo un 2° e 3° incanto nei giorni 24 e 31 detto mese, avanti all'Ill.mo sig. R. Pretore del 1° Mandamento di Ferrara alle ore 10 antim. nel solito locale delle Udienze, avrà luogo l'incanto e vendita della Casa situata in Ferrara, Via Genio, al civ. N. 5, marcata dai mappali NN. 2131 e 2632, dell'Estimo di scudi 281 e 25, rendita catastale L. 150, di proprietà Guidoboni Giuseppe, Luigi Antonio e Virginia fu Luigi, i due ultimi in tutela della madre Veronesi Teresa, confinante colla Via del Genio, ragioni Puricelli ing. Giuseppe, Pandini Teresa e Bulgarelli don Giovanni ed altri.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 1125, sessantuplo del tributo diretto.

Ferrara il 24 Decembre 1875.

Per l'Esattore — S. Rambaldi.

Gazzetta dei Banchieri

Borsa-Finanze-Commercio

Anno IX.

La **Gazzetta dei Banchieri** il più vecchio giornale finanziario d'Italia è anche il giornale più completo. Essa pubblica ogni settimana 8 pagine, (32 colonne) di carattere minuto e contiene, oltre degli articoli di economia e finanziari, una dettagliata rivista delle borse italiane (Roma, Napoli, Milano, Firenze, Torino, Genova, Livorno, Palermo, Venezia, ecc.) Listini di borse e corrispondenze di Parigi, Londra, Francoforte, Amsterdam, Trieste, Costantinopoli e Nuova York, pubblica al più presto possibile tutte le estrazioni dei prestiti italiani ed esteri, i prezzi correnti dei coloniali, cereali, sete, cotoni, bestiami, appalti, convocazioni, fallimenti, situazioni delle banche ed istituti di credito, giurisprudenza commerciale ecc., tiene i suoi lettori a giorno di tutto quello che succede nel mondo finanziario ed è indispensabile ad ogni uomo d'affari, capitalista, banchiere, possessore di Rendita ed altri titoli e valori.

Prezzo d'abbon. it. L. 10 all'anno

Il miglior modo di abbonarsi è di spedire un vaglia postale di L. 10 all'Amministrazione della *Gazzetta dei Banchieri* in Roma.

Inserzioni a pagamento

) 7 (

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE **restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

REVALENTA ARABICA

Le infermità e sofferenze, campagne terribili della vecchiaia, non hanno più ragione d'essere, dopochè la *deliziosa* **Revalenta Arabica** restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno.

Essa guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatuenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 *anni d'invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow della signora marchesa di Bréan, ecc.

Cura n. 67,811.

Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima,

Dott. Domenico Pallotti.

Cura n. 79,422.

Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua maravigliosa farina *Revalenta Arabia*, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. Pietro Canevari,
Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218.

Venezia 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al Tribunale di Venezia, S. Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1|4 di kil. fr. 2. 50; 1|2 kil. fr. 4. 50; 1 kil fr. 8; 2 1|2 kil. fr. 17. 50; 6 kil. fr. 36; 12 kil fr. 65. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil. fr. 4. 50; 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolatte in *Polvere* per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2. 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.°, n. 2, Via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI

Ferrara Luigi Comastri, *Borgo Leoni* N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, *Piazza del Commercio.*
Forlì G. B. Muratori — G. Pantoli.
Ravenna Bellenghi.
Rimini A. Legnani e Comp.
Lugo Mamante Fabri.
Cesena Fratelli Giorgi, farm. — Gazzoni Agostino.
Faenza Pietro Botti, farmacista.
Bologna Enrico Zarri — Farm. Veratti detta di S. Maria della Morte.
Modena Farm. s. Filomena — farm. Selmi — farm. del Collegio.
Parma A. Guareschi.
Piacenza Corvi drog. — Farm. Roberti di Gibertini Giovanni — P. Colombi farm.
Reggio Achille Jodi — farm. Negrelli — G. Barbieri.

(1)

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente Articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: *Allgemeine Medicinische Central Zeitung*, pag. 744 N. 62, 16 Marzo 1873, **da qualche anno viene introdotta eziandio nei nostri paesi, la**

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano Via Meravigli

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **vera Tela all'Arnica di Galleani** è uno *specifico* raccomandevolissimo sott'ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie, sciatiche, doglie, reumatiche contusioni* e *ferite* d'ogni specie. Con essa si guariscono perfettamente i *calli* ed ogni altro genere di malattia del piede.

Costa L. **1**, e la farmacia **Galleani** la spedisce franco a domicilio contro rimessa di *vaglia postale* di L. **1. 20.**

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino 4 Agosto 1869).

Pillole antigonorroiche del Prof. PORTA. Adottate dal 1851 nei sifilicomi di Berino. (Vedi *Deutche Hlinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Vurzburg* 16 agosto 1865 e 2 febbrajo 1866, ecc.)

Codeste pillole vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di esse ne parlarono con calore i due giornali sopra citati; ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

I nostri Medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. **2. 20** o in francobolli si spediscono franche a domicilio — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli** e **Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

GRANDE ASSORTIMENTO

di Giuocatoli

di rinomate Fabbriche estere e naz.
nel negozio di CARLO ZAMBONI
Via Borgo Leoni N. 39 bleu
quasi dirimpetto alla Chiesa del Gesù.

LA LIBERTA'

ANNO VII — DI ROMA — ANNO VII

Col primo dell' anno 1876 *La Libertà Gazzetta del Popolo* entra nel suo VII anno di vita. Il programma a cui questo giornale deve la sua popolarità e la sua diffusione, si riassume nelle parole: « Indipendenza e moderazione. » A questo programma, a cui deve la lunga e costante benevolenza del pubblico, *La Libertà* si manterrà fedele anche per l'avvenire, cercando in pari tempo di meritare sempre più l' approvazione dei suoi associati e lettori.

Nel corso dell' anno 1875, *La Libertà* ha introdotto nel giornale utili ed importanti modificazioni; aumentando il formato e adoperando caratteri più minuti, ha potuto accrescere le sue rubriche e consacrare una parte delle sue colonne ad argomenti di generale interesse. Nell' anno prossimo farà altrettanto.

Ogni numero della *Libertà*, contiene:

Rassegna Politica ragionata sui principali avvenimenti che si svolgono all' estero.

Articolo di fondo, sulle più importanti questioni politiche ed amministrative del giorno sulle questioni militari e marittime, e sui fatti essenziali italiani e stranieri.

Corrispondenze delle principali città italiane: Firenze, Milano, Genova, Palermo, Napoli e Venezia.

Cronaca Cittadina redatta con cura speciale da due collaboratori, esclusivamente incaricati di raccogliere le notizie del giorno, accordando la preferenza a quelle che possono avere un interesse generale.

Spigolature italiane ed estere, che comprendono, non solo le notizie più salienti del giorno, ma eziandio il racconto dei fatti che possono maggio[illegible]te soddisfare la curiosità o richiamare l' in[illegible]se del pubblico.

Notizie Recen[illegible]me. Questa rubrica è destinata più s[illegible]nte a raccogliere le informazioni particolari della *Libertà*. Comprende eziandio le notizie di maggior momento, estratte con particolare diligenza e con opportuna brevità dai giornali italiani ed esteri che giungono in Roma con la posta del mattino.

Rivista della Borsa e Notizie Finanziarie e Commerciali.

Dispacci telegrafici dell' Agenzia Stefani, e dispacci particolari della *Libertà*.

Oltre queste rubriche normali e quotidiane La *Libertà* pubblica regolarmente:

Un' accurata **Rassegna settimanale dei Mercati**, col prezzo delle merci, delle derrate e del bestiame, venduti nel corso della settimana nelle principali piazze d' Italia.

Rassegne scientifiche, artistiche, letterarie e drammatiche.

Un **Corriere della moda**, scritto famigliarmente da una gentile signora, e dedicato alle gentili lettrici del Giornale.

Cronachetta della Provincia nella quale sono compendiate le notizie delle città secondarie e di piccoli paesi.

Monitore dei Privati, con l' indicazione dei principali concorsi d' appalti, delle estrazioni e dei prestiti a premi, e via dicendo.

Vox Populi. *La Libertà* fu il primo giornale d' Italia che aprì regolarmente le sue colonne ai suoi associati e lettori per esporvi o le loro lagnanze o quelle proposte che stimavano utili alla cosa pubblica. Questa rubrica ha contribuito efficacemente ad aumentare la simpatia pel giornale; giacchè fu dimostrato, per essa, che la *Libertà* indipendente da ogni chiesuola e superiore ai piccoli interessi di partito, cercava soprattuto di favorire ogni causa giusta e di promuovere utili riforme.

Appendice Romanzo. I romanzi pubblicati nelle appendici della *Libertà* hanno principalmente contribuito alla diffusione del giornale. Nell' anno prossimo daremo quattro romanzi originali italiani, e quattro romanzi stranieri, scegliendoli fra quelli di maggior grido che saranno pubblicati in Francia, in Germania ed in Inghilterra.

Seconda Edizione. Durante le Sessioni del Parlamento, la *Libertà* pubblica tutti i giorni, meno i festivi, due edizioni; la prima esce immancabilmente

A ore 2 pomeridiane

la seconda esce

A ore 8 pomeridiane

Nella seconda edizione, oltre un esteso ed accurato resoconto delle sedute della Camera e del Senato, si contengono le ultime notizie politiche e parlamentari della giornata; e un sunto delle più importanti notizie estere che giungono con la posta della sera.

☞ Nella seconda metà di dicembre comincia nella *Libertà* un nuovo ed interessantisso Romanzo originale italiano del rinomato LUDOVICO DE ROSA:

L' Erede del signor Acerbi

Tutti coloro che prenderanno l' abbonamento alla *Libertà* dal primo gennaio 1875, riveveranno **gratis** i numeri che contengono il principio del nuovo Romanzo.

Atteso il suo grande formato ed i suoi minuti caratteri, *La Libertà* è uno dei giornali più a buon mercato della Penisola, ed il più a buon mercato della Capitale. Il prezzo d' abbonamento è infatti il seguente:

Un anno Lire 24 — Sei mesi Lire 12 — Tre mesi Lire 6.

Per associarsi il mezzo migliore è quello di inviare un Vaglia Postale: All' Amministrazione del Giornale *La Libertà*, Roma.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVII. N. 51.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello.

dal 17 *al* 24 *Dicembre* 1875.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . .	Kil. 100	25	50	26	50
„ vecchio . .	„	—	—	—	—
Formentone	„	16	—	16	75
Orzo	„	24	—	25	—
Avena	„	23	50	24	50
Fagioli bianchi nostrali	„	19	—	23	—
„ colorati .	„	19	—	23	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino	„	26	50	27	50
Riso cima	„	53	—	57	—
„ Fioretto 1ª sorte.	„	44	—	47	—
„ id. 2ª sorte.	„	40	—	43	—
„ Indiano	„	—	—	—	—
Pomi	„	30	—	35	—
Fieno nuovo il Carro K.	871. 471.	—	—	—	—
„ vecchio „ „	698. 903.	45	50	63	—
Paglia . . . „ „	655. 76	23	—	26	—
Canapa	Kil. 100.	104	31	108	65
„ Scarto	„	75	34	78	24
Canepazzi	„	50	70	53	60
Olio di Oliva fino . .	„	165	—	180	—
„ dell' Umbria	„	127	—	130	—
„ delle Puglie	„	118	—	123	—
Form. di Cascina nuovo	„	120	—	210	—
„ „ vecchio	„	220	—	300	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 . .	—	—	—	—
Uva pigiata dolce la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 . .	—	—	—	—
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	24	60	28	—
„ „ vecchio „	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1.778	10	—	11	—
„ dolce „ „ „	8	—	9	—
Pali dolci . . . . il Cento	25	—	35	—
„ forti . . . . . „	30	—	40	—
Fascine forti . . . . „	17	—	18	—
„ dolci . . . . . „	12	—	13	50
„ forti ad uso Bolognese „	20	—	22	50
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	159	37	166	37
„ 2ª „ nostrani „	152	13	159	13
Vaccine nostrane . . „	144	88	152	62
„ di Romagna „	159	37	166	13
Vitelli casalini Veneziani „	86	93	92	72
„ di Cascina . „	86	93	92	72
Castrati . . . . . . „	101	42	115	66
Pecore . . . . „	94	17	108	68
Agnelli . . . . . . „	72	44	79	—
Majali nostrani al Mercato	—	—	136	19
„ di Romagna di S. Giorgio	117	36	127	50

Oro pezzo da Franchi 20 — 21 65 — Argento 108. 25.

N. 3170.

REGNO D' ITALIA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

Appalti per la fornitura di sabbia, opere ausiliarie e ristauri di ciottolato per la manutenzione dei tronchi di strade provinciali qui sotto indicati pel triennio 1876-77-78.

Essendo in tempo utile state presentate le diminuzioni qui sotto indicate con cui venne raggiunto il vigesimo sulle somme per le quali nel giorno
15 corrente erano stati provvisoriamente deliberati gli appalti delle manutenzioni delle strade a piedi distinte, si rende noto che ad un' ora pomeri-
diana del giorno di Mercoledì 5 Gennaio 1876 nella residenza di questa Deputazione alla presenza del sottoscritto Deputato, si procederà ALL' ULTIMO
E DEFINITIVO incanto di simili appalti in base agli scandagli di spesa e relativi capitolati visibili in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' officio.

AVVERTENZE

1. Gl' incanti per ciascun lotto verranno aperti in diminuzione sulle somme qui appresso descritte.
2. Gl' incanti seguiranno separatamente per ciascun lotto a offerte segrete, sigillate, scritte in carta da bollo da Lire una, e contenenti qualsiasi ribasso sul montare della somma di ciascun appalto. Saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852; e si farà luogo all' aggiudicazione qualunque sia il numero degli offerenti.
3. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità con la produzione di un certificato di data non anteriore a sei mesi rilasciato da un Ingegnere Governativo o Provinciale, od essere riconosciuti idonei dall' officio tecnico di quest' Amministrazione.
4. Per essere ammessi agl' incanti gli aspiranti dovranno fare i depositi, pure qui sotto descritti, in numerario o in biglietti di banca per le spese d' asta e di stipulazione dei contratti. Tali somme saranno restituite dopo l' aggiudicazione, ad eccezione di quelle spettanti ai deliberatari, i quali avranno obbligo di fare inoltre, prima delle stipulazioni a titolo di garanzia, altro deposito corrispondente a due decimi della somma annua di delibera, o in numerario o in biglietti di banca, o in cartelle del debito pubblico al portatore valutate al loro valor nominale.
5. Le spese tutte relative agl' incanti, contratti, registro e copie sono a carico dei deliberatari.

Num. prog. dei Lotti indicati negli avvisi: di 1.° incanto	di vigesima	di definitivo incanto	INDICAZIONE DELLE STRADE e loro tratti da mantenersi		SOMMA di delibera provvisoria per ciascun lotto: annua		pel triennio		RIBASSO IN GRADO DI VIGESIMA ottenuto sulle somme provvisoriamente delib.: annuo		pel triennio		SOMMA RESIDUATA su cui si procederà al definitivo incanto: annua		pel triennio		MONTARE DEI DEPOSITI per le spese	
1	1	1	**Strada di Burana,** da Bondeno al confine Mantovano ai Pilastri, lunghezza metri 15416	L.	8117	22	24351	66	446	44	1339	32	7670	78	23012	34	800	—
2	2	2	**Strada di Poggio Renatico,** dalla via di Bologna al passo di San Prospero su Reno, lunghezza metri 10246	«	4257	78	12773	34	212	88	638	64	4044	90	12134	70	600	—
4	3	3	**Strada di Zenzalino,** nel tronco colla partita carreggiabile, fra il caseggiato di S. Nicolò e l'Oratorio di Santa Liberata, lunghezza metri 8890.	«	1906	29	5718	37	95	31	285	93	1810	98	5432	44	300	—
5	4	4	**Strada delle Anime,** tronco che si congiunge a mezzodì colla provinciale di Lugo ed a settentrione con Portomaggiore, lungo metri 6745	«	1360	63	4081	89	68	03	204	09	1292	60	3877	80	250	—
7	5	5	**Strada Copparo-Consandolo,** fra il Ponte Sgnorella e Portomaggiore, lunga metri 3182	«	1004	36	3013	08	50	21	150	63	954	15	2862	54	200	—

Dalla Residenza della Deputazione Provinciale
Ferrara 22 *Decembre* 1875.

PER LA DEPUTAZIONE
F. FIORANI Deputato